



Secondo l'ex candidato alla Unimol non vi sarebbe democrazia

Elezione del rettore, Andrea Ceglie rinuncia

La comunicazione durante l'assemblea elettorale di ieri pomeriggio. "Invito Cannata a fare lo stesso passo"

ANTONIO PASSANESE

CAMPOBASSO. Andrea Ceglie ritira la sua candidatura a Rettore dell'Università degli Studi del Molise ed invita Cannata a fare lo stesso passo. Lo ha fatto durante l'assemblea elettorale per l'elezione del vertice della Unimol per il prossimo triennio. Un comunicato, dai toni aspri, giunto in redazione nel pomeriggio di ieri ha spiegato il motivo per il quale Ceglie ha avanzato questa proposta di totale "rottura". Secondo il docente, che fondava il suo programma su "Autonomia universitaria e democrazia accademica", la Unimol ha "completamente rinunciato all'esercizio della propria autonomia piegandosi alla volontà della politica di istituire un'università generalista e chiusa alla nicchia di mercato dei servizi". Ceglie ha poi denunciato la totale assenza di democrazia nell'ateneo della

nostra regione. Secondo il docente, dunque, non vi sarebbero più i presupposti per questa candidatura. "Non è più sufficiente - afferma nella nota stampa - invocare la discontinuità. Piuttosto è necessaria, non una elezione frettolosa del rettore, ma una riflessione ampia per un'agenda di lavoro che coinvolga tutti i colleghi sullo Statuto e sul codice etico di cui, a breve, dovranno dotarsi tutte le università. Questo - termina Ceglie - per rilanciare l'Ateneo del Molise". All'assemblea elettorale, a cui ha partecipato tutto il corpo accademico votante, il Rettore Cannata, invece, ha presentato la sua proposta dal titolo "Portare a compimento un grande progetto comune. Concorrere a delineare una prospettiva". Il dibattito è stato animato da diversi interventi. Il Decano, concludendo l'assemblea, ha preso atto del ritiro della candidatura di Andrea Ceglie.